



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Affari generali
Area Progetti Interuniversitari

LF/gt

Decreto Rettorale n. ___ del _____

** n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico*

OGGETTO: : Integrazione e modifiche alle Linee guida per la costituzione di Centri Interuniversitari di ricerca.

IL RETTORE

VISTO l'art. 50 comma 2 lettera d) dello Statuto *".. Il Senato Accademico formula proposte sulla partecipazione dell'Ateneo a fondazioni, associazioni, società, consorzi, centri interuniversitari, e altre forme associative o consortili."*

VISTO l'art. 52 comma 2 lettera v) dello Statuto *"..il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle proposte del Senato Accademico di cui all'art. 50, comma 2, del presente Statuto";*

VISTE le *Linee guida per la costituzione dei Centri Interuniversitari di Ricerca* (D.R. n. 4255/2018).

VERIFICATO che alcune previsioni delle Linee guida approvate nel 2018 si sono rivelate in contrasto con quanto frequentemente proposto da altri Atenei italiani nelle bozze di Convenzione per l'istituzione o il rinnovo di Centri Interuniversitari;

PRESO ATTO che occorre armonizzare il più possibile le previsioni delle Linee Guida di Ateneo con quanto previsto dagli analoghi regolamenti degli altri Atenei anche a causa dello scarso dettaglio fornito dalla normativa nazionale in materia;

VISTA la delibera del CdA n. 11/2021/V/1 del 30/11/2021 con cui si approvano integrazioni e modifiche alle Linee Guida per la costituzione dei Centri Interuniversitari di ricerca (D.R. n. 4255/2018);

TENUTO CONTO della necessità di coordinare quanto previsto dallo Statuto con le Linee Guida e di correggere pertanto il refuso di cui al comma 3 delle disposizioni operative relative all'iter di presentazione delle proposte;

CONSIDERATO che l'adozione del nuovo testo delle Linee Guida rende più agevole la contrattazione con le altre Università e appare più appropriato alle recenti evoluzioni indotte dalla prassi a livello nazionale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Affari generali
Area Progetti Interuniversitari

PRESO ATTO che le Linee Guida si applicano anche per la adesione e partecipazione ai Centri Interuniversitari già costituiti e in cui l'Università degli Studi di Torino subentra successivamente;

VISTO il D.P.R.. 11 luglio 1980 n. 382

VISTA la L. 09.05.1989 n.168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, del personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto di Ateneo vigente emanato con D.R. n. 1730 15.03.2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 3106 del 26 settembre 2017;

DECRETA

di emanare le Linee Guida per la costituzione dei Centri Interuniversitari di Ricerca così come integrate, modificate e di seguito riportate.

Visto apposto digitalmente: la Direttrice Direzione Affari Generali - Dott.ssa Adriana Belli

IL RETTORE

(Prof. Stefano Geuna)

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Affari generali
Area Progetti Interuniversitari

Linee guida per la costituzione dei Centri Interuniversitari di ricerca. Istituzione e composizione dei Centri

- La normativa favorisce la collaborazione tra le Università nel campo della ricerca, della didattica e dei servizi.
- I Centri interuniversitari sono costituiti tra più Università al fine di sviluppare la collaborazione scientifica fra Dipartimenti e docenti per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca. I Dipartimenti coinvolti deliberano sull'adesione al Centro.
- Può essere consentito in talune circostanze, per ragioni scientifiche o organizzative, includere fra i soggetti aderenti anche Enti Pubblici di Ricerca non universitari.
- L' istituzione/costituzione del Centro è deliberata dagli Organi di Governo delle Università aderenti.
- Al Centro già costituito possono aderire altre Università/Dipartimenti previa deliberazione dell'organo di gestione del Centro e mediante atto aggiuntivo sottoscritto con le medesime modalità dell'atto istitutivo.
- Nel caso in cui la modifica della Convenzione istitutiva sia relativa alla sola composizione degli aderenti o alla sola variazione della sede amministrativa del Centro e non siano previste modifiche ad altre parti del testo, si procede all'approvazione della bozza di modifica mediante Decreto della Direzione competente.
- In tutti gli altri casi gli atti aggiuntivi alle Convenzioni istitutive sono approvati dagli organi di Governo secondo la regolamentazione di ciascun Ateneo.
- Il Centro può avvalersi della collaborazione di studiosi e esperti anche non di ruolo presso le Università, per lo svolgimento di attività negli ambiti disciplinari di interesse del Centro, previa deliberazione dell'organo di gestione. Il Collaboratore non può in ogni caso ricoprire incarichi di gestione.

Finalità del Centro

- Il Centro ha principalmente finalità di ricerca, a cui possono essere associate attività di divulgazione e di comunicazione dei risultati scientifici.
- Il Centro persegue le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali delle Università aderenti.

Sede e gestione amministrativo-contabile

- Il Centro ha la propria sede amministrativa presso una delle Università aderenti coincidente di norma con il Dipartimento di afferenza del Direttore del Centro.
- La gestione amministrativo-contabile del Centro è informata ai principi regolamentari e organizzativi dell'Ateneo a cui appartiene il Dipartimento sede amministrativa.
- Le Università aderenti possono mettere a disposizione del Centro per il suo funzionamento, per periodi di tempo determinati, personale ed attrezzature.

Organizzazione del Centro

- Il Centro non ha personalità giuridica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Affari generali
Area Progetti Interuniversitari

- Il Direttore del Centro è organo monocratico del Centro a cui competono poteri di impulso, poteri gestionali e di rappresentanza.
- Il Direttore del Centro è eletto dall'Organo Collegiale di gestione.
- Il Centro di norma è retto da organi collegiali distinti in organo collegiale di programmazione e gestione e organo collegiale di indirizzo dell'attività scientifica. Può essere previsto un solo organo collegiale avente tutti i poteri di indirizzo scientifico e programmazione gestionale.
- Gli Atenei partecipanti devono essere rappresentati negli Organi collegiali in misura paritetica.
- I rappresentanti dell'Università sono nominati dal Rettore su proposta del Dipartimento.
- Le cariche elettive sono a titolo gratuito ed hanno una durata certa.

Finanziamenti e apporto scientifico

- Le Università aderenti contribuiscono in termini di apporto scientifico alle attività del Centro.
- Il Centro può disporre di finanziamenti da parte dei Dipartimenti aderenti, del MIUR, di altri Enti pubblici e soggetti privati anche a carattere sovranazionale.
- I fondi assegnati al Centro per l'attività di ricerca in maniera indivisa affluiscono all'Università sede amministrativa e sono gestiti secondo le disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.
- Su proposta dell'organo collegiale di programmazione e gestione del Centro i fondi possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
- Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali, europei e sovranazionali solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse dichiarano di rendere disponibile per i progetti.
- I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti delle Università aderenti e convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti stessi.

Beni e attrezzature

- I beni e le attrezzature necessari allo svolgimento della ricerca possono essere acquistati dal Centro sugli appositi finanziamenti; possono essere concessi in utilizzo da parte dei Dipartimenti conferenti ovvero possono essere concessi in comodato o altre forme similari da parte di terzi.
- I beni e le attrezzature acquistati sono inventariati secondo le regole vigenti.
- Le modalità di utilizzo dei beni e delle attrezzature messi a disposizione del Centro sono disciplinate nell'atto di conferimento.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e coperture assicurative

- Si applica la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro relativa alla attività Universitaria individuando le figure responsabili.
- Il personale operante per le finalità del Centro è coperto da assicurazione per infortuni e per la responsabilità civile anche per i danni causati a terzi.

Trattamento dei dati Personali

- Il trattamento dei dati personali per le attività del Centro avviene secondo le vigenti disposizioni normative.
- Il Direttore è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Affari generali
Area Progetti Interuniversitari

Diritti di proprietà intellettuale

- Il Direttore del Centro assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.
- La proprietà intellettuale relativa alle metodologie, agli studi e ai prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente.
- La proprietà dei prodotti ed il relativo sfruttamento economico, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sono oggetto di specifica concertazione all'interno di specifici accordi, tenendo conto del Regolamento dei Brevetti e della Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Torino.

Recesso

- Le Università aderenti possono recedere in qualsiasi momento previa comunicazione alle altre Università.
- Il recesso può avere efficacia dopo un congruo termine e in ogni caso non prima del compimento delle attività di collaborazione avviate nei limiti dell'impegno assunto.

Scioglimento del Centro

- Il Centro può essere sciolto per comune volontà delle parti aderenti, per il raggiungimento dell'obiettivo e per ogni altra causa di legge.
- I beni, le attrezzature ed eventuali liquidità in danaro sono destinati, laddove non ostino particolari situazioni, in parti uguali e comunque in misura corrispondente all'impegno alle Università aderenti.

Durata

- Il Centro ha una durata certa, preferibilmente non superiore a 6 anni.
- Può essere disposto il rinnovo; il rinnovo deve essere deliberato dagli Organi di governo degli Atenei previa valutazione dell'attività svolta.

Disposizioni Operative

- Per la istituzione/costituzione di un Centro Interuniversitario il Dipartimento interessato invia alla Direzione Affari Generali apposita deliberazione del Consiglio corredata della relazione contenente motivazioni e utilità e benefici attesi dalla collaborazione scientifica con gli Atenei indicati.
- La Direzione Affari Generali provvede a definire il testo di Convenzione in accordo con i proponenti e, per quanto riguarda i contenuti di natura amministrativa, con gli uffici omologhi degli altri Atenei aderenti anche in funzione di quanto previsto dai Regolamenti interni degli Stessi e dall'art. 91 del D.P.R. n. 382/1980.
- La Convenzione andrà approvata dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti proponenti e si procederà successivamente alla deliberazione finale del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico.
- Costituito il Centro, occorre acquisire la preventiva disponibilità dell'area di polo competente per la presa in carico della gestione amministrativo contabile nell'eventualità che la sede amministrativa sia assegnata ad un Dipartimento dell'Università di Torino.
- Per l'approvazione di atti aggiuntivi contenenti esclusivamente modifiche relative alla composizione dei membri o alla variazione della sede amministrativa, la Direzione Affari Generali provvede a definire il testo di Convenzione in accordo con gli altri Atenei aderenti al Centro, alla approvazione dello stesso con Decreto della Direttrice e alla successiva trasmissione al Rettore per la firma in modalità digitale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Affari generali
Area Progetti Interuniversitari

- Per l'approvazione di atti aggiuntivi contenenti modifiche non relative alla sola composizione dei membri o alla sola variazione della sede amministrativa, la Direzione Affari Generali provvede a definire il testo di Convenzione in accordo con gli altri Atenei aderenti al Centro, alla trasmissione dello stesso agli Organi di Ateneo per l'approvazione e alla successiva trasmissione al Rettore per la firma in modalità digitale.
- Per il rinnovo delle Convenzioni, alla scadenza dei termini di durata, la Direzione Affari Generali, nel caso venga espressa dall'organo gestionale del Centro la volontà di rinnovo, procede con le medesime modalità già indicate per l'istituzione/costituzione dei Centri.
- Alla fine di ogni anno il rappresentante dell'Università all'interno dello stesso Centro invia alla Direzione Affari Generali la relazione elaborata dagli Organi del Centro sull'attività svolta e sulla situazione finanziaria.
- Alla scadenza della convenzione, il rappresentante dell'Università nel Centro invia alla Direzione Affari Generali la relazione finale elaborata dagli organi del Centro. La relazione finale deve contenere l'attività svolta e la situazione economico-finanziaria. Il rappresentante dell'Università nel Centro deve farsi parte attiva perché la relazione sia prodotta.
- Il Dipartimento, nella richiesta di rinnovo, deve far pervenire alla Direzione Affari Generali la deliberazione del Consiglio in cui sono esplicitate le valutazioni sull'attività e le motivazioni per il rinnovo della collaborazione scientifica con allegata la relazione finale del Centro.
- Il rappresentante dell'Università nel Centro e il Dipartimento segnalano alla Direzione Affari Generali criticità che si dovessero verificare nella gestione del Centro al fine di promuovere ogni valutazione da parte degli Organi centrali dell'Ateneo.